



EVENTO

**Le mappe dei paesaggi rurali per la valorizzazione
e la salvaguardia delle attività e delle tradizioni
agricole delle comunità locali**

Agricoltura e paesaggio rurale, un'opportunità per il turismo
Claudia Sorlini, TCI

Il paesaggio è disegnato dalla natura e dall'uomo

“...per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”. Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L. 2004/ 42)

La Natura: Terremoti, esondazioni , uragani, vento, pioggia battente sole, calore, gelo causano:

diffusione di semi con nuove colonizzazioni

deviazioni di fiumi,

smussamento di rocce ...

Le attività antropiche: **l'agricoltura** che più delle altre attività ha disegnato il paesaggio del territorio rurale

.

La ricchezza e varietà dei paesaggi rurali italiani: grazie alla geografia

E' legata al fatto che l'Italia, estendendosi dalle Alpi fino al centro del Mediterraneo, coronata e percorsa da montagne, con laghi, fiumi, pianure e migliaia di Km di coste, gode di climi diversi. Di conseguenza vanta, nonostante tutto, un'alto grado di diversità di animali, piante e ricchezza di ecosistemi.

Questa biodiversità si riflette anche nei paesaggi.

Alla cui costruzione hanno contribuito anche fattori sociali e culturali storici.

Ricchezza di paesaggi rurali, grazie anche alla storia del Paese

L'Italia collocata allo snodo tra oriente e occidente del Mediterraneo, è stata nei secoli **attraversata da tante popolazioni**, proveniente da ogni parte, per motivi diversi (semplice passaggio, guerre, dominio..), con cui si sono realizzati scambi di cultura, di usi, di prodotti, comprese nuove piante, sementi, tecniche agricole, abitudini alimentari, che insieme hanno influenzato l'agricoltura e modellato i paesaggi.

- Infine per secoli è rimasta divisa in diversi stati, ciascuno dei quali ha conservato, a volte gelosamente, anche le tradizioni agricole e alimentari e le modalità di coltivazioni distintive del territorio.

Se ci soffermiamo ad osservare solo i vigneti.....



ci rendiamo conto di quanto il paesaggio cambi radicalmente non solo in base alla geomorfologia dei suoli, ma anche alla varietà dei vitigni e alle differenti tecniche di coltivazione (ad alberello, cordone speronato, Guyot semplice, Doppio Guyot, pergola, tendone, vite maritata)

Il contributo dell'edificato al paesaggio

L'incidenza dell'agricoltura nel bene e nel male sulla creazione e sulla conservazione dei paesaggi rurali è di grande importanza. Proprio per questo vi si deve praticare un'agricoltura **rispettosa dell'ambiente** che conservi **la biodiversità** e si inserisca sul costruito pre-esistente



In alcuni casi i paesaggi hanno conservato lo stesso fascino e gli stessi tratti di 700 anni fa
(a – A. Lorenzetti, Il buon governo; b – paesaggio toscano attuale)





L'agricoltura può evolversi anche senza distruggere il paesaggio integrandosi **con macchie boschive, filari, siepi corsi o specchi d'acqua e con il costruito** che continua a mantenere, pur nelle modificazioni, una funzione legata all'attività aziendale.

L'azienda multifunzionale

E'una evoluzione dell'agricoltura che giova al paesaggio perché si fa carico della **ristrutturazione di vecchi edifici** rurali e **cura il territorio**. Anche le attività produttive sono diversificate Eroga una serie di servizi: **agriturismo, educazione ambientale, agro-nidi, vendita diretta.**; organizza percorsi ed **escursioni**



Paesaggio rurale delle monocolture

- Non sempre però l'evoluzione dell'agricoltura va nella direzione di conservare o creare paesaggio attrattivi. Soprattutto nelle grandi pianure l'indirizzo prevalente è quello della monocoltura

Campi a lunga aratura, ad alto input energetico, e inquinamento (adesso in via di riduzione) che hanno **spianato fossi, abbattuto filari e siepi**, e piccole **aree boschive** e con essi, anche gli agenti biologici **“antagonisti”** di patogeni e parassiti che in quei siti trovavano la loro nicchia.



L'impatto visivo dell'uso dei fitosanitari



Abbandono dei vecchi insediamenti



La nuova architettura rurale. Gli allevamenti intensivi



IL TURISMO RURALE

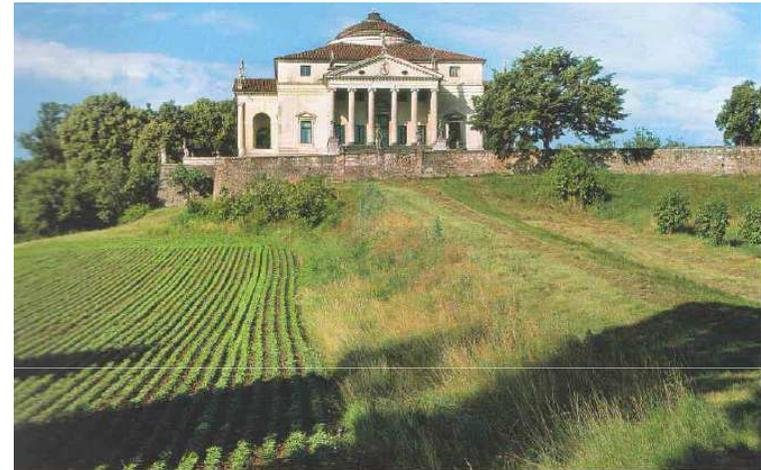
Il turismo rurale

- Sta crescendo più degli altri settori del turismo (Toscana , Bolzano, Umbria: mete preferite).
 - Gli stranieri stanno però crescendo più velocemente degli Italiani (1° paese di provenienza è la Germania)
 - L'ultimo report Istat sull'agriturismo (2019) ci dice che è motivato da:
 - da esperienza a **contatto con la natura** e con la vita di campagna;
 - accoglienza **familiare** in agriturismo
 - cucina sana** e cibi provenienti da filiere corte, **quindi dal territorio**, sani (boom del vino biologico) ;il **63%** dei turisti dichiara che l'interesse per l'eno-gastronomia incide in modo determinante nella scelta dell'itinerario
 - conoscenza delle **tradizioni** e della **cultura** del luogo
- Spesso localmente si muove in **bicicletta**.

Punti di forza dell'attrattività dei nostri territori rurali

- **La diversità** L'Italia infatti, prima in Europa, vanta 526 vini di indicazione geografica (DOP, IGP, STG), e quasi 500 varietà iscritte a registro.
- **La qualità dell'agricoltura** che include l'immagine del prodotto sano/biologico
- La **maestria dei trasformatori** in grado di declinare la tradizione con le tecnologie più avanzate.
- **L'ospitalità** negli **agriturismi** che sono gestiti prevalentemente da giovani. Consistente la presenza delle donne che danno valore aggiunto. La % di sopravvivenza a 10 anni è mediamente molto alta e ancora più alta se l'imprenditore è giovane (18-25 anni, ISTAT, 2019).

L'edificato che contribuisce alla qualità del paesaggio



Questi paesaggi contribuiscono anche produrre ricchezza con le **esportazioni** e con **il turismo** trainato dalle specialità alimentari identitarie dei vari territori.

Immagini evocative come queste vengono utilizzate con successo nelle confezioni di cibi italiano e dell'Italian sounding



Il TCI e l'esperienza ventennale delle bandiere arancione



240 le bandiere assegnate

240 i requisiti da soddisfare

Circa 3.000 le domande

Non solo il borgo ma tutta l'area del comune.

Si pratica l'accompagnamento per arrivare al risultato.

E' un riconoscimento che contribuisce in misura consistente ad incrementare il turismo e senza che questo diventi overturism.

- Marchio di **qualità turistico-ambientale**
- **temporaneo**: 3 anni
- per le **piccole località**: sotto i 15.000 abitanti
- dell'**entroterra**

Concludendo

- Costruire le mappe dei paesaggi rurali è stata un'operazione meritoria perché:
- è un invito a conoscerli anche direttamente
- contribuisce a sviluppare un turismo sostenibile durevole, in alternativa a quello devastante di massa
- li preserva pur nella loro evoluzione
- Sostiene economicamente i territori interni da rischi di spopolamento e dalla fragilità in cui l'isolamento a volte li condanna.

Grazie
per l'attenzione